



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

N. 39/2026 Registro Deliberazioni

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

ADUNANZA DEL 23/07/2026

Oggetto: AZIENDA SPECIALE GESTIONE DELLE FARMACIE E SERVIZI SOCIOSANITARI DI MALNATE (A.SPE.M.) IN LIQUIDAZIONE - APPROVAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2025 AI SENSI DELL'ART. 114, COMMA 8, DEL D.LGS. 18 AGOSTO 2000, N. 267

L'anno 2026 addì 23 del mese di 07 alle ore 20:30 nella sede delle adunanze, con possibilità di collegamento da remoto in videoconferenza, previa notifica degli inviti personali avvenuta nei modi e termini di legge si è riunito il Consiglio Comunale, in sessione Ordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

All'appello risultano:

CANNITO NADIA	SINDACO	Presente
CARANGI MARIA CECILIA	PRESIDENTE DEL CONSIGLIO	Presente
CENTANIN DONATELLA	CONSIGLIERE	Presente
CROCI ALBA	CONSIGLIERE	Presente
COVELLO LAURA	CONSIGLIERE	Assente
BINDA SILVIA	CONSIGLIERE	Presente
SALVADORE ADRIANO	CONSIGLIERE	Presente
CARDACI GIUSEPPE	CONSIGLIERE	Presente
DE BENEDETTI EMMA	CONSIGLIERE	Presente in videoconferenza
MANINI OLINTO	CONSIGLIERE	Presente
FACETTI FABIO	CONSIGLIERE	Presente
DAMIANI SANDRO	CONSIGLIERE	Assente
PACE SALVATORE	CONSIGLIERE	Presente in videoconferenza
BAREL MARIO	CONSIGLIERE	Presente
BELLIFEMINE MARIA IRENE	CONSIGLIERE	Presente
FERRARIO MARILENA	CONSIGLIERE	Assente
CASSINA PAOLA LORENZA	CONSIGLIERE	Assente

Assenti: 4, Covello Laura, Damiani Sandro, Ferrario Marilena, Cassina Paola Lorenza.

Partecipa il SEGRETARIO ERMIDIO ROCCO.

Accertata la validità dell'adunanza il Sig. CARANGI MARIA CECILIA in qualità di PRESIDENTE DEL CONSIGLIO ne assume la presidenza, dichiara aperta la seduta e pone in discussione l'Argomento in oggetto.

Su relazione dell'Assessore BERNARD JACOPO.



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

La Presidente del Consiglio cede la parola all'Assessore Bernard per l'esposizione del punto:

PRESIDENTE

Lascio la parola all'Assessore Bernard.

ASSESSORE BERNARD

Sì, rapidissimamente, anche questo, ovviamente, questo tema ha avuto modo di essere particolarmente dibattuto all'interno della Commissione. Faccio una precisazione. All'interno della stessa Commissione, soprattutto, il Consigliere Barel, aveva legittimamente richiesto che vi fosse la presenza del liquidatore per un confronto con i Consiglieri. Noi avevamo invitato, come anticipato all'interno di quella stessa Commissione, il liquidatore questa sera, purtroppo, il periodo è abbastanza complicato fra impegni, vacanze e quant'altro. Gli abbiamo scritto di essere presente stasera. Non poteva esserlo. Gli abbiamo chiesto già all'interno dell'e-mail in cui gli chiedevamo di essere presente questa sera di, eventualmente, dare disponibilità per un confronto all'interno di una Commissione organizzazione e finanze, attorno alla seconda metà di settembre. Lui ha già dato disponibilità di essere presente e, quindi, noi accogliamo questa disponibilità e ribadiamo la volontà dell'Amministrazione di organizzare un momento dedicato alla liquidazione, con la presenza del liquidatore, all'interno del quale, possano essere dipanati i dubbi che sono sorti all'interno della discussione della scorsa settimana in Commissione. Questa sera, il Consiglio va ad approvare il Bilancio di chiusura dell'anno 2025, il liquidatore, ovviamente, si è trovato, semplicemente, a fare un mero inserimento di dati rispetto a quelle che sono state le attività legate ad Aspem e, quindi, di fatto, alla farmacia nell'anno 2025 il computo finale del Bilancio parla di una perdita, per il secondo anno consecutivo, questa volta, di circa 37.000 Euro, perdita, di cui, abbiamo già parlato precedentemente e che avremo modo, eventualmente, di sottoporre all'attenzione del liquidatore che, però, ribadisco, ha semplicemente recepito dei dati dalla precedente gestione e si è limitato a inserirli all'interno del Bilancio che questa sera viene presentato al Consiglio Comunale. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Assessore. Ci sono interventi? Barel o Bellifemine per primo? Barel.

CONSIGLIERE BAREL

Fa niente. Direi che una volta approvato, va bene, il liquidatore *gabbato lo santo*, buonanotte. Cioè, l'ideale era che fosse qui presente questa sera. Comunque, visto che non c'è, non so cosa verrà a fare in una prossima Commissione, tanto passa... per cui, non capisco, ecco. È una cosa che mi sfugge questa qua.

PRESIDENTE

Grazie Barel. Volete rispondere subito o vuole prima intervenire la Consiglieria? Prego Bernard.

CONSIGLIERE BERNARD

Consigliere Barel, io questo l'avevo già detto anche all'interno della Commissione. Ovviamente, il liquidatore la sua disponibilità è relativa a fare un punto su quello che è lo stato dell'arte della liquidazione, rispetto ai passaggi che avevo citato in quella nota che ho letto durante la Commissione e di tutte le attività che ha svolto, di tutte le attività che restano da svolgere, di quelli che sono anche i residui economici di ASpeM e di quelle che saranno le future attività. La sua assenza, questa sera, è legata ad un impedimento personale e non ad una scarsa volontà di confronto, che è supportata dal fatto che abbia immediatamente dato disponibilità ad essere



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

presente in una Commissione, per parlare di quello che è più in maniera sostanziosa, l'attività per cui viene retribuito, ossia, quella di essere il soggetto liquidatore della Società partecipata. Ribadisco, il Bilancio per quanto redatto, sottoscritto da lui e avallato dai Revisori dei Conti, è una mera presa d'atto anche da parte sua, di quelle che sono le risultanze economiche dell'anno 2025 su cui lui, in realtà, non è mai intervenuto essendo entrato in carica il 1° di aprile di quest'anno. Capisco l'osservazione l'avevo già compresa anche durante la Commissione, mi andava di ribadire il fatto che, comunque, la sua presenza, dal mio punto di vista, per fare un punto della situazione relativo alla liquidazione sia forse anche più importante e preminente rispetto al fatto di essere qui questa sera, a rispondere a delle domande su una gestione di cui lui ha semplicemente fatto una fotografia. Però, capisco perfettamente quelle che erano indicazioni del Consigliere Barel. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Bernard, Bellifemine. Va bene se lascio la parola a Barel? Prego, Barel.

CONSIGLIERE BAREL

Va bene, Sarebbe stato quanto meno utile avere il vecchio Consiglio d'Amministrazione, anche perché, io ricordo che c'è stata una riunione con l'allora nuovo CDA che, molto ottimisticamente, ha parlato di un utile nel primo anno, perché avrebbero modificato, comunque, una situazione che loro rilevavano non appropriata, non idonea e avrebbero avuto, così dicevano se non ricordo male, che ci sarebbe stato un utile di 4.000 Euro. La realtà è che, invece, andiamo sempre in profondo rosso. Era tutto sommato capire che cosa era successo perché, normalmente, io ricordo ai tempi che il CDA, almeno, il Presidente del CDA, il Direttore della farmacia, presenziavano nel momento dell'approvazione del Bilancio. Questa volta non ci sono. Va bene, insomma, è come parlare con i defunti. Però, è chiaro, capire perché allora era stata fatta un'ipotesi, diciamo, ottimistica di un utile, capire che cosa, tutto sommato, non era andato, cosa era successo, tanto per capire semplicemente, non è che perché dobbiamo chiuderla, non dobbiamo sapere che cosa è successo. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Barel. Prego, Bellifemine.

CONSIGLIERE BELLIFEMINE

Volevo chiedere, intanto, al Presidente se per il mio intervento ci sono limiti di tempo o posso... posso unire i due interventi?

PRESIDENTE

Lei ha diritto a un intervento da 10 minuti e due interventi da 5 minuti. Può unire i due interventi ma, poi, gliene rimane solo uno. Prego.

CONSIGLIERE BELLIFEMINE

Poiché vorrei leggere una relazione, eventualmente, se non dovessi riuscirci nei 10 minuti, utilizzo anche i 5 minuti. Grazie. Allora, per quanto riguarda il quadro generale e il contesto operativo di Aspem. Quindi, la cessazione dell'attività e liquidazione nell'anno 2025, ha rappresentato l'ultimo esercizio di gestione operativa diretta da parte dell'Azienda Speciale. Nel dicembre 2025, il Comune di Malnate ha stipulato un contratto di concessione con la Società e dal 1° febbraio 2026 è subentrata nella gestione operativa della farmacia. Qui già una prima domanda. Dal dicembre '25 al 1° di febbraio, non abbiamo ben capito come è stata gestita la farmacia. Lo scioglimento formale, il Consiglio Comunale di Malnate ha Deliberato lo scioglimento e la messa in liquidazione



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

ASpeM il 12 marzo 2026. In data 1° aprile del 2026 è stato nominato il liquidatore unico. Anche qui, ci sono delle domande su chi ha fatto cosa in questo periodo. L'operatività del collegio dei Revisori, il collegio dei Revisori ha aperto il regime di prorogatio, la procedura di invio delle candidature avviata dal Comune nel settembre 2025, non ha portato all'insediamento di un nuovo Organo, poiché, i Revisori nominati dal Consiglio Comunale non hanno accettato la carica. Quindi, anche qui, abbiamo avuto una vacanza. Secondo punto, la sistemazione economica e patrimoniale al 31/12/2025, perdita dell'esercizio e patrimonio netto. L'esercizio si chiude con una perdita di 37.000 e rotti a fronte di una perdita precedente di 54.000. Questa seconda perdita consecutiva, ha azzerato il fondo di dotazione, portando il patrimonio netto a un valore negativo di meno 15.200 Euro e rotti. I costi e i ricavi di produzione. Il valore della produzione è di 934 in calo rispetto agli anni precedenti e, vorrei dire, con una previsione corretta rispetto ai tecnici che era stata fatta in Commissione e, per la quale, i nostri tecnici hanno avuto anche una lettera di diffida. Costi della produzione di 955, differenza tra la voce e i costi della produzione di meno 21.000 Euro. Svalutazione imposte anticipate. Il risultato d'esercizio sconta anche la svalutazione integrale delle imposte anticipate per 16.518 Euro, resa necessaria dal venir meno del presupposto della continuità aziendale a seguito della liquidazione. Aspetti finanziari e struttura del debito. L'aumento dei debiti verso i fornitori, a fronte della perdita economica le disponibilità liquide sono aumentate nel biennio da 61.000 a 84.000. Tuttavia, l'analisi del Rendiconto finanziario, evidenzia che tale liquidità apparente, è dipesa principalmente da un proponimento dei pagamenti e dal conseguente incremento dei debiti verso i fornitori, saliti a 175.840 nel 2025, cioè, più 41.000 e rotti. Tali debiti, i debiti complessivi, crescono, quindi, da 188.700 a 241.966, tutti con scadenza entro l'esercizio successivo. I rilievi e i giudizi dei Revisori dei Conti. Il giudizio senza rilievi con criticità del Consiglio dei Revisori ha espresso un giudizio di conformità sul Bilancio, esprimendo parere favorevole all'approvazione. La segnalazione e l'assenza degli assetti organizzativi, però. I Revisori richiamano l'attenzione sul fatto che già durante il 2025, avevano più volte segnalato al CDA i rischi connessi all'assenza di un presidio e di un adeguato assetto organizzativo, amministrativo e contabile, oltre che alla mancanza della figura del Direttore Generale o del Direttore. La richiesta di intervento all'Ente proprietario. Poiché, il patrimonio netto è diventato negativo, il liquidatore e il Collegio dei Revisori, concordano sulla necessità che il Comune di Malnate, Ente proprietario, intervenga finanziariamente per ricoprire le perdite e garantire la provvista economica necessaria a gestire e concludere regolarmente la fase di liquidazione. Un giudizio giuridico sulla gestione dell'ASpeM per l'esercizio 2025 e per la successiva fase di liquidazione evidenzia, quindi, diversi profili critici dal punto di vista del diritto societario e del diritto amministrativo degli Enti Locali, del TUEL e del Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza. Le violazioni, secondo gli assetti organizzativi, all'articolo 2086, il profilo giuridico all'articolo 2086, comma 2, impone agli organi amministrativi di istituire un assetto organizzativo, amministrativo e contabile, adeguato alla natura e alla dimensione dell'impresa, anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi. La valutazione che si fa, come rilevano dal Collegio dei Revisori, AspeM ha operato in assenza di un presidio amministrativo contabile, adeguato e senza la figura chiave del Direttore. Tale carenza strutturale, ha compromesso la governance e l'efficacia della gestione corrente, esponendo gli organi amministrativi dell'Amministrazione a potenziali profili di responsabilità per omissione dei necessari assetti interni. Ora parliamo dell'azzeramento del fondo di dotazione del patrimonio che è diventato negativo. Questo, dal punto di vista giuridico, è un cumulo della perdita dell'esercizio, ha portato il patrimonio, come abbiamo detto, a un negativo di 15.000 Euro, azzerando, appunto, il fondo di dotazione. Quindi, ai sensi dei principi generali applicabili alle Aziende Speciali, articolo 114 del TUEL, D. Lgs. 267 del 2000 e del diritto societario, articolo 2447 e 2484, il venir meno del capitale sociale, fondo di dotazione, impone la scelta ineludibile tra la ricapitalizzazione immediata da parte del Socio Ente fondatore e lo scioglimento



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

con la messa in liquidazione. La decisione del Consiglio Comunale di Deliberare lo scioglimento il 12 marzo 2026, rappresenta la doverosa formalizzazione giuridica dell'impossibilità di proseguire l'attività in continuità. Ma, il venir meno della contabilità aziendale e i criteri contabili di liquidazione dal punto di vista giuridico, in previsione del passaggio di gestione della farmacia alla Società concessionaria, avvenuto il 1° febbraio e del successivo scioglimento, è decaduto il presupposto della continuità aziendale. Questo che cosa vuol dire, dal punto di vista della valutazione? Sotto il profilo della corretta redazione del Bilancio, l'operazione di svalutazione integrale dell'impresa anticipate per 16.518 rispetta la normativa civilistica e contabile, evitando l'inserzione di attività non più recuperabili. Ma, la responsabilità dell'Ente proprietario dal punto di vista giuridico, l'Azienda Speciale è un Ente strumentale dell'Ente Locale dotata di autonomia ma, il cui patrimonio residuo e la cui copertura dei disavanzi, rientrano nella sfera di responsabilità del Bilancio del Comune, che in questo caso, si fa da garante. Il significativo incremento dell'esposizione debitoria verso i fornitori saliti da 175.000 a 241.000 e rotti, a fronte di una liquidità artificiale generata dal ritardo dei pagamenti, pone a carico del Comune l'obbligo giuridico e finanziario di intervenire con risorse proprie. Ciò si rende indispensabile per riparare il patrimonio netto negativo. Ma, in sintesi, che cosa possiamo dire? Che dal punto di vista giuridico, la gestione dell'ASpeM dell'esercizio 2025, si configura come una fase patologica ed emergenziale caratterizzata da deficit organizzativi e contabili. La messa in liquidazione Deliberata dal Comune era un atto d'obbligo di fronte al patrimonio netto negativo ma, trasferisce ora sul Comune di Malnate l'onere di finanziare dal punto di vista giuridico, le perdite per consentire una regolare chiusura della pendenza debitoria dell'Azienda. Vediamo se riesco a sintetizzare. L'assenza, quindi, della figura apicale e l'assenza del Direttore è, sicuramente, stata una lacuna importante e non c'è stata un'adeguata vigilanza. Inoltre, lo stallo del controllo ha implicato questo avvio di procedimento che, secondo noi, lo possiamo ritenere patologico, per parlare in campo medico.

PRESIDENTE

Bellifemine, scusi, giusto per avvisarla è a 11 minuti. Quindi, ha sfiorato il primo intervento. Inizio a contare il secondo. Glielo riaccendo.

CONSIGLIERE BELLIFEMINE

Sì, stavo cercando di sintetizzare quello che avevamo scritto. Quindi, a questo punto, chiaramente, vorremmo dei chiarimenti su come è stata gestita questa fase che, dalla descrizione è molto lacunosa e come detto più volte in Commissione dai nostri tecnici ma, anche dal Consigliere Barel, ci aspettiamo una Commissione dedicata con il liquidatore, che possa descrivere tutte le fasi che sono avvenute perché, credo, obbligo per trasparenza spiegare tutto quello che è accaduto. E vorremmo anche capire esattamente quanto è stato dato all'Amministrazione, come sono stati liquidati i fondi dei dipendenti, che sappiamo hanno avuto delle criticità anche rispetto ai pagamenti. Come sono stati, invece, se sono stati, ripartiti i finanziamenti legati alle incentivazioni ai dipendenti e le prospettive future della farmacia. Quindi, ci aspettiamo una Commissione ad hoc, rispetto a questo tema così delicato che, a nostro avviso, appunto, ha visto delle grandi lacune di governance della gestione. E' a maggior ragione che oggi andiamo a Deliberare la procedura per i controlli, si fa ancora più importante in questa fase, dove, crediamo possa essere corretto anche retroattivamente fare i dovuti controlli. Infine, chiediamo come e in che modo e a che punto è, la trattativa di cui l'Assessore Bernard ha citato in Commissione, per quanto riguarda il contenzioso che è aperto con la farmacia, ad un privato, visto che l'Assessore ha detto che stiamo trovando un accordo e, in passato, c'è sempre stato detto che la Legge l'accordo non lo prevede. Per cui, insomma, vorrei un po' una risposta rispetto alla situazione, cioè, cosa ne pensa l'Amministrazione di questa situazione e cosa pensa di fare in futuro. Grazie.



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

PRESIDENTE

Grazie Bellifemine. Ci sono altri interventi? Prego, Sindaco.

SINDACO

Grazie. Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Intervengo questa sera, va bene, a maggior ragione, visto anche poi l'intervento e la relazione che ha letto, appunto, la Consigliera Bellifemine ma, mi rifaccio... che integra, in parte, quello che era già stato chiesto in Commissione dai tecnici e quindi, appunto, intervengo per rispondere con chiarezza alle questioni sollevate sulla concessione della farmacia Comunale e sulla liquidazione di ASpeM. Chiaramente, lo faccio sulla base degli atti ma, anche assumendo la responsabilità politica delle scelte compiute dall'Amministrazione. Non posso dire che ogni passaggio sia stato semplice, che non ci sono state criticità, dirò però quali sono state le decisioni assunte, da quali organi, per quali ragioni e quali sono stati i risultati. Il Comune non ha venduto la farmacia Comunale, ne ha mantenuto la titolarità, ne ha affidata la gestione insieme agli ambulatori annessi, mediante una procedura Europea aperta, svolta attraverso, come tutti sappiamo, la Centrale Unica di Committenza di Brescia. La concessione è stata aggiudicata alla farmacia di Castelveccana, S.r.l., il contratto quindicennale è stato stipulato il 12 dicembre 2025 e la nuova gestione è iniziata il 1° febbraio 2026. Da quella data, ASpeM ha cessato di gestire il servizio. Il Consiglio Comunale ne ha poi disposto lo scioglimento e la messa in liquidazione dal 1° aprile 2026, nominando il liquidatore il Dottor Alberto Anzani. Questi sono i fatti dai quali, chiaramente, occorre partire e ora, poi, vado ad analizzare le singole domande che erano uscite dalla Commissione. Chi ha gestito la farmacia dal 1° febbraio al 31 marzo 2026? Dal 1° febbraio 2026 la farmacia è stata gestita dalla concessionaria farmacia di Castelveccana S.r.l. Il 31 gennaio erano stati sottoscritti il verbale di consegna e la valorizzazione del magazzino e quello relativo al fondo di cassa. Non vi è stato, quindi, alcun vuoto gestionale, il concessionario ha assunto la responsabilità operativa del servizio, e il Comune ne ha vigilato l'esecuzione attraverso il RUP e il Direttore dell'esecuzione. ASpeM è rimasta formalmente in vita fino al 31 marzo ma, non gestiva più la farmacia. I suoi organi erano responsabili soltanto degli adempimenti aziendali, contabili e documentali residui e della preparazione del passaggio alla liquidazione. Secondo tema. Perché è stato scelto il dottor Alberto Anzani? Il Dottor Ansani non è stato scelto discrezionalmente senza istruttoria, è stato individuato all'esito di un avviso pubblico per manifestazioni di interesse, sulla base dei requisiti professionali, dell'indipendenza e dell'assenza di incompatibilità e conflitti di interesse. Ha assunto le funzioni il 1° aprile 2026 e il 19 giugno ha approvato il Bilancio 2025. Il Collegio dei Revisori non ha formulato rilievi, questo dimostra che la liquidazione è stata concretamente avviata e che il professionista ha potuto operare sulla base della documentazione che ha acquisito. Terzo quesito. Perché la gara è stata curata dal Segretario Generale e non dal CDA di ASpeM? Perché il soggetto competente era il Comune. La farmacia appartiene al Comune. ASpeM ne era il gestore uscente ma, non era titolare della sede e non poteva affidare autonomamente a terzi un servizio Comunale. La scelta della concessione è stata assunta dal Consiglio Comunale con Delibera di febbraio '24, gli atti gestionali spettavano alla struttura comunale competente. In quel momento, il Segretario Generale era anche formalmente incaricato come responsabile dell'area finanziaria, ed era stato individuato come RUP. Ha, quindi, operato in forza di precise attribuzioni organizzative, non per iniziativa personale e non solo per il fatto di essere il Segretario Comunale. La procedura competitiva è stata, poi, svolta dalla Centrale Unica di Committenza di Brescia. Al CDA di ASpeM spettava fornire i dati aziendali e collaborare al passaggio di scorte, beni, personale e documentazione, i ruoli erano diversi e non potevano essere sovrapposti. Quarto quesito. Perché è stata inviata la nota del 9 febbraio '26 e perché non era illegittima? La nota protocollata col numero 3108 serviva a chiarire chi potesse operare dopo il



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

subentro del nuovo Gestore. Dal 1° febbraio ASpeM continuava a esistere ma, non gestiva più la farmacia, non potevano, quindi, esserci due soggetti che contemporaneamente impartissero disposizioni, assumessero impegno, si presentassero a fornitori, Autorità sanitarie e altri terzi come interlocutori del servizio. La nota chiedeva ad ASpeM di non compiere atti riferibili alla gestione e all'esecuzione della concessione che potessero creare equivoci, interferire con il contratto, produrre effetti economici e giuridici per il Comune o per il concessionario. Non scioglieva il CDA, non anticipava la liquidazione e non impediva ad ASpeM di svolgere gli adempimenti aziendali, contabili, fiscali e documentali ancora di propria competenza. La collaborazione per le attività residue e per le consegne, era espressamente confermata anche all'interno della nota stessa. Non chiarire questa distinzione sarebbe stato irresponsabile, chiarirla, quindi, è stato doveroso. ASpeM restava responsabile delle proprie attività residue. Il concessionario della farmacia, il Comune, attraverso il RUP e il DEC della vigilanza sul contratto. La nota non ha sottratto ad ASpeM poteri che ancora le spettavano, ha impedito sovrapposizioni su funzioni che dal 1° febbraio non le appartenevano più. Quinto quesito. Prelazione e scomputo dei canoni in caso di futura vendita. Questo è un tema che è tornato più volte all'interno delle Commissioni, ne abbiamo già parlato, però lo andiamo a ribadire. Questa clausola esiste ma, non significa che la farmacia viene venduta dopo cinque anni. Il capitolato riconosce al Comune soltanto la facoltà di valutare un'eventuale alienazione. Oggi nessuna vendita è stata decisa, una scelta futura richiederebbe sempre una Deliberazione del Consiglio Comunale, una stima indipendente e il rispetto di tutte le procedure previste. Solo in quell'eventualità il concessionario potrebbe esercitare la prelazione, il canone d'ingresso e i canoni fissi sarebbero conteggiati in conto acquisto nella misura del 70%, il canone variabile, invece, resterebbe escluso. Il concessionario, dunque, non può imporre la vendita, non stabilisce il prezzo e non ottiene lo scomputo integrale di quanto versato. La clausola era nota a tutti fin dalla gara, e non costituisce un vantaggio riconosciuto dopo l'aggiudicazione. Sesto quesito. Come è stato valutato e come deve essere pagato il magazzino? Questo c'era anche adesso nella relazione della Consiglia Bellifemine. Il magazzino è stato inventariato il 31 gennaio 2026, applicando i criteri già fissati nel capitolato, non è stato attribuito un valore discrezionale o forfetario. Le risultanze sono Euro 139.133 per i farmaci, Euro 2.130 per i prodotti prossimi alla scadenza secondo il criterio contrattuale, Euro 1.000 per il fondo cassa. Il totale posto a carico della concessionaria è pari a Euro 142.264. Il magazzino è pari a 141.264 e il fondo cassa di Euro 1.000 per un totale, lo ripeto, di 142.264. Sono stati versati dalla farmacia di Castelvecchio sul conto corrente di ASpeM in data 27/05/2026. Le scorte appartenevano ad ASpeM, il debitore è, quindi, la concessionaria e il creditore è ASpeM. Il valore delle rimanenze al 31 dicembre 2025 non deve coincidere necessariamente con quello del magazzino consegnato un mese dopo, cambiano la data e il metodo di determinazione, ciò che conta è che il passaggio sia stato documentato con inventario, criteri prestabiliti e verbali sottoscritti. Settimo quesito. Il liquidatore ha ricevuto la documentazione del CDA uscente, dal CDA uscente, scusate. Sì, per quanto necessario all'esercizio delle sue funzioni. La documentazione aziendale e amministrativa e contabile consegnata dal CDA uscente ha consentito al liquidatore di ricostruire la situazione di ASpeM e di approvare il Bilancio 2025, sul quale, il collegio dei revisori non ha formulato rilievi. Il Bilancio non è stato, quindi, formato senza dati o su informazioni ipotetiche, come in ogni liquidazione potranno essere richiesti ulteriori chiarimenti o documenti puntuali, qualora ne emerga la necessità, questo non contraddice la consegna già avvenuta. Ottava domanda. Il passaggio dei dipendenti al concessionario. La concessionaria ha formalizzato il subentro nei rapporti di lavoro con decorrenza dal 1° febbraio 2026, cioè, dalla data effettiva di avvio della nuova gestione. Gli adempimenti non sono stati completati contestualmente come sarebbe stato preferibile, sono stati, però, ricondotti alla data reale del passaggio, senza creare retroattivamente un rapporto inesistente. Per quanto risulta agli atti, nessun lavoratore ha perso il posto di lavoro. La decorrenza dal 1° febbraio ha



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

preservato continuità del rapporto, l'anzianità e i diritti retributivi e contributivi. Altro quesito, il valore del magazzino appartiene al Bilancio comunale o ad ASpeM? Appartiene alla contabilità di ASpeM, perché il magazzino era un bene dell'azienda. Comune e ASpeM sono soggetti distinti, con patrimonio e contabilità separati, imputare direttamente al Bilancio Comunale il prezzo delle scorte sarebbe stato scorretto. Il relativo valore resta nella massa attiva della liquidazione e sino al pagamento costituisce un credito di ASpeM verso la concessionaria. Al termine della liquidazione, dopo il pagamento dei debiti e la definizione dei rapporti pendenti, l'eventuale residuo attivo sarà devoluto al Comune, secondo quelle che sono le regole applicabili. Nessuna somma scompare e nessuna somma viene sottratta alla Comunità. Parliamo dell'incarico legale di 9.900 Euro, su cui si è discusso anche qui in Commissione. L'affermazione, secondo cui, il professionista sarebbe stato pagato senza svolgere attività, non trova nessun riscontro negli atti. L'incarico riguardava le criticità e i presunti ammanchi di magazzino. ASpeM era il soggetto principalmente legittimato all'eventuale azione di recupero. Il Comune aveva già inviato al CDA di ASpeM di attivarsi ma, il CDA aveva dichiarato di non disporre delle risorse necessarie. Questo era già avvenuto durante la Presidenza di Viciconte, se non ricordo male. Esatto. Il Comune è titolare della farmacia è tenuto alla vigilanza sull'Azienda, non poteva però ignorare il rischio di prescrizioni di eventuali pretese, quindi, l'incarico all'Avvocato Antonio Lorito è stato conferito all'esito di un avviso pubblico, come sempre, comparativo, al quale, hanno partecipato più professionisti. Ora, ci tengo a ribadire che la provenienza geografica che è stata espressamente esplicitata durante la Commissione, non è un criterio di scelta amministrativo, contano la procedura seguita, la competenza e l'adeguatezza dell'incarico. Il legale ha esaminato la vicenda, ha richiesto documentazione, svolto interlocuzioni per una possibile soluzione bonaria e predisposto l'atto di citazione. L'atto non è stato depositato perché l'azione spettava in via principale ad ASpeM, mancava la necessaria deliberazione del suo organo competente. Il liquidatore ha, poi, affidato allo stesso professionista il tentativo di composizione bonaria, quanto alla querela non va confusa con l'azione civile. L'incarico di Euro 9.900 per quanto risulta dagli atti richiamati, riguardava l'attività stragiudiziale preparatoria all'azione di recupero. Undicesimo quesito. Le condizioni economiche della gara erano davvero sostenibili? Questo è un altro tema che abbiamo affrontato più volte, rispetto al PEF della gara. Non è corretto giudicare una concessione quindicennale isolando solo canone. Le condizioni sono state costruite considerando i dati storici della farmacia, i ricavi, i costi, il personale, gli obblighi di servizio, gli investimenti, la durata del rapporto, il Piano Economico Finanziario e la matrice dei rischi. Il PEF è stato asseverato e posto a disposizione del mercato, con gli altri documenti di gara. L'asseverazione non promette un utile e non garantisce la redditività futura, attesta la coerenza del modello rispetto alle ipotesi che sono state considerate. Ogni operatore è libero di esaminarlo, formulare la propria valutazione e decidere se partecipare. La presenza di una sola offerta non dimostra che la gara fosse molto attrattiva per tutto il mercato ma, non dimostra neppure che fosse oggettivamente impossibile da sostenere. Dimostra che un operatore, dopo aver esaminato gli atti, ha ritenuto di poter assumere gli obblighi della concessione. Tant'è che questo operatore, mi viene da dire, hanno 600 farmacie, io penso, che un minimo di competenza in merito ce l'abbiano nel valutare la possibilità di fare reddito oppure no. Il Comune non garantisce un fatturato minimo, il recupero integrale di ogni costo o un margine di utile. Restano a carico del concessionario l'andamento ordinario di ricavi e costi, il rischio di domanda, il personale, gli approvvigionamenti, l'efficienza gestionale e le conseguenze delle proprie scelte imprenditoriali. Un eventuale riequilibrio non è automatico, può essere esaminato soltanto nei casi straordinari previsti dalla Legge e dal contratto, senza cancellare il rischio trasferito con la gara. Il Comune garantirà la qualità e la continuità del servizio, non il profitto del concessionario. Il rischio ordinario deve rimanere in capo all'impresa e non deve essere trasferito ai cittadini di Malnate. Vado a concludere. Ripeto, l'Amministrazione non ha venduto la farmacia Comunale, ha scelto un diverso



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

modello di gestione, mantenendo pubblica la titolarità della sede. Ha garantito la continuità del servizio dal primo giorno, ha tutelato i lavoratori, ha documentato il passaggio del magazzino, ha avviato la liquidazione di Aspem mediante una procedura pubblica, ha collocato il rischio ordinario della gestione in capo al concessionario, evitando che ricada sul Bilancio Comunale. Ci sono state delle criticità, gli adempimenti sul personale avrebbero dovuto essere completati contestualmente al subentro, alcuni passaggi hanno richiesto coordinamento e integrazioni ma, amministrare non significa fingere che i problemi non esistano, bisogna riconoscerli, affrontarli e risolverli. Abbiamo tutelato tre interessi fondamentali, il servizio ai cittadini, i diritti dei lavoratori e il patrimonio pubblico. Su queste scelte, l'Amministrazione si assume pienamente la propria responsabilità politica. Continueremo a controllare con rigore l'esecuzione della concessione e la liquidazione di ASpeM, riferendo al Consiglio e alla città con trasparenza. Ora, aggiungo, chiaramente, che rispetto a quanto prodotto anche oggi dalla Consiglieria Bellifemine e dalla sua relazione, se le chiedo se ce la fa avere, risponderemo puntualmente anche a quello che non ha trovato risposta all'interno di questa relazione. Il liquidatore ha già dato la sua disponibilità a questa Commissione di settembre, dove, andrà a illustrare quella che è l'attività che è chiamato a fare, cioè, proprio le azioni che sta portando avanti per la liquidazione di ASpeM. Quindi, direi che non c'è nulla di fumoso come è stato paventato in Commissione, non c'è puzza di niente, è tutto trasparente. Il metodo con il quale rendiamo conto delle decisioni assunte nell'interesse della Comunità è proprio la trasparenza. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Sindaca. Lascio la parola al Consigliere Barel per il suo terzo intervento. Prego.

CONSIGLIERE BAREL

Va bene, non credevo di aver parlato così tanto. Allora, sul discorso concessione, io per non smentirmi rispetto al mio passato e Manini è qui e può certificarlo, io sono assolutamente favorevole alla concessione, perché era la strada che si doveva seguire da tempo. Al di là di questo, e l'avevo detto nelle precedenti Amministrazioni di cui ho fatto parte, quindi, non riniego la cosa. La cosa che non capisco è cosa c'entra l'ambulatorio. Perché dare in concessione la farmacia e dare in concessione ad altri, ovviamente, perché non si può dare alla farmacia di Castelveccana perché ci sono dei vincoli legati alla deontologia professionale ma, perché dare in concessione... l'ambulatorio poteva tranquillamente restare, come tutti gli ambulatori che ha il Comune sparsi sul territorio, alla stregua dell'ambulatorio Comunale. Tanto quello è uno stabile di proprietà del Comune, quindi, non è di proprietà della farmacia. Lo stabile di proprietà del Comune, poteva restare ambulatorio Comunale nella zona lì e non aveva nessuna ragione, anzi, avrebbe agevolato se trattato nelle stesse condizioni degli altri ambulatori, avrebbe agevolato l'inserimento di altri medici. Cioè, gli altri ambulatori, lo ricordo, non hanno nessun tipo di affitto, nessun tipo di spesa, è tutto a carico del Comune perché è un servizio che il Comune intende dare. D'altra parte, l'ambulatorio Comunale non è un obbligo, e partecipare all'ambulatorio Comunale non è un obbligo per i medici. I medici hanno i loro ambulatori, quando li hanno, e vanno nell'ambulatorio Comunale per dare un servizio alla collettività, cioè, il servizio di decentramento. Quindi, poteva tranquillamente essere mantenuto come in qualità di ambulatorio Comunale, senza far sì che ci fosse un'altra disputa, adesso, per l'assegnazione... come si chiama... il ripristino... cos'è che dovete fare... la ristrutturazione, scusate. Quindi, io mi chiedo, non c'era nessuna necessità di dare in concessione quell'ambulatorio, non era previsto da nessuno. Una volta data la farmacia questo era, l'ambulatorio poteva restare tranquillamente nelle mani del Comune, poteva restare tranquillamente come un ambulatorio Comunale. Grazie.



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

PRESIDENTE

Grazie Barel. Prego, Bellifemine. Anche per lei, è il terzo.

CONSIGLIERE BELLIFEMINE

Sì, allora, io avrei una serie di, come dire, di appunti da fare rispetto a quella che è stata la relazione...

CONSIGLIERE BAREL

intervento fuori microfono.

CONSIGLIERE BELLIFEMINE

... ma, l'abbiamo già chiesta la Commissione, devono farla. Quello che trova un po' una discrepanza, rispetto a quello che è avvenuto e a quelli che sono gli atti che ho citato nella relazione, è il fatto che da una parte c'è stata una, ci sono state delle lacune di controllo, di vigilanza, per la mancanza di una figura apicale e di un CDA che potesse controllare. Il Sindaco dice era compito del Comune controllare. Dalla norma che abbiamo citato, in realtà, sembra che non sia esattamente così. E il fatto che, l'Amministrazione debba, comunque, rimpinguare quando ci sono, economicamente, quando c'è un disavanzo, un patrimonio negativo, cozza con quanto dice il Sindaco, quando dice che il Bilancio appartiene all'ASpeM. Allora, se il Bilancio appartiene all'ASpeM, il Comune non doveva reintegrare. E, quindi, anche qui c'è una dicotomia rispetto a quanto è avvenuto realmente e quelle che sono le dichiarazioni che si fanno. Ma, giustamente, per, come dire, fare una narrazione rispetto all'accaduto, che sia lineare. Poi, se si vanno a vedere nel dettaglio, come abbiamo cercato di fare con la nostra relazione, si vedono che ci sono state delle; uno, ingerenze da parte del Comune rispetto all'operato di Aspem e due, delle azioni che non hanno permesso ad ASpeM di continuare il proprio percorso fino alla conclusione. Tant'è che, poi, il liquidatore che, però, è stato nominato solo ad aprile, ha dovuto ricostruire il tutto e anche questo Bilancio, è stato ricostruito rispetto al pregresso. Ma, lo hanno detto anche i Revisori dei Conti che è stata una lacuna da parte dell'Amministrazione, di non aver nominato i Consiglieri, il Presidente ma, gli stessi Revisori dei Conti non sono stati nominati per un periodo di tempo, perché non gli è stato dato... va beh... i perché li sappiamo, li abbiamo detti tante volte. Quindi, una narrazione alla giustificazione di quello che è accaduto, ci sta, perché è una narrazione politica, però, sappiamo anche che delle problematiche, come dicevo prima, se la chiamiamo in termini sanitari, delle problematiche di tipo patologico nella gestione di questa transazione, ci sono state perché non ci quadra la norma che è stata applicata, anche a partire proprio dal bando di concessione che non doveva, a nostro avviso, essere fatto dal Comune che, invece, si è sostituito più o meno, a quelle che erano le competenze dell'ASpeM. Quindi, questa è la nostra posizione e ci sono anche delle norme che la avallano la nostra posizione. E, infine, il discorso dell'incarico professionale, anche qui, non ci quadra questa composizione bonaria, a cui si è arrivati, perché a nostro avviso, questa situazione non è proprio, come dire, una trattazione che si può effettuare come se fosse tra privati, perché tra privati, non si è e, quindi, bisogna rispettare quelle che sono le condizioni pubbliche della situazione, le norme che regolano la gestione della cosa pubblica. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Bellifemine. Rimandiamo, poi, questa discussione alla Commissione. Ci sono altri interventi? Ok, se non ci sono altri interventi, metterei in votazione il terzo punto all'ordine del giorno... Pace c'è? E anche De Benedetti. Mettiamo in votazione il terzo punto all'ordine del giorno.



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

Sentita la discussione apertasi sull'argomento:

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

- l'Azienda Speciale Gestione delle Farmacie e Servizi Sociosanitari di Malnate (di seguito "A.SPE.M." o "Azienda"), C.F./P.IVA 02343950123, è ente strumentale del Comune di Malnate costituito ai sensi dell'art. 114 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (TUEL), dotato di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale, patrimoniale, finanziaria, gestionale e negoziale, il cui Statuto vigente è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 44 del 31 luglio 2021 e successivamente modificato con delibera di Consiglio Comunale n. 7 del 12.03.2026;
- ai sensi dell'art. 6 dello Statuto aziendale, il Comune di Malnate conferisce il capitale di dotazione, determina finalità ed indirizzi, ne approva gli atti fondamentali, ne esercita la vigilanza ed il controllo e provvede alla copertura degli eventuali costi sociali, in conformità all'art. 114, comma 6, TUEL;
- in data 12 dicembre 2025 è stato sottoscritto il contratto di concessione per la gestione della Farmacia Comunale di Malnate con la società Farmacia di Castelveccana S.r.l., la quale, a decorrere dal 1° febbraio 2026, ha assunto a tutti gli effetti la gestione del servizio, con conseguente cessazione dell'attività operativa dell'Azienda e garanzia di continuità del servizio farmaceutico sul territorio comunale;
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 8 del 12 marzo 2026, avente ad oggetto "Scioglimento e messa in liquidazione dell'Azienda Speciale A.SPE.M. – Farmacia e Servizi Sociosanitari di Malnate ai sensi dell'art. 114 del D.Lgs. 267/2000", è stata disposta la messa in liquidazione dell'Azienda con decorrenza dal 1° aprile 2026; la deliberazione è stata iscritta al Registro delle Imprese in data 22 aprile 2026;
- con Decreto del Sindaco n. 10 del 1° aprile 2026 il dott. Alberto Anzani è stato nominato Liquidatore Unico dell'Azienda; la nomina è stata iscritta al Registro delle Imprese in data 29 aprile 2026 e, dalla data di efficacia della liquidazione, il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda ha cessato le proprie funzioni;

VISTA la determinazione del Liquidatore Unico del 19 giugno 2026, con la quale è stato approvato il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 dell'Azienda, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa, trasmesso al Comune per le determinazioni di competenza, che evidenzia i seguenti risultati:

- totale attivo: euro 260.963,00.=-;
- perdita dell'esercizio: euro 37.079,00.=-;
- patrimonio netto negativo: euro (15.234,00.=-), a fronte di un capitale di dotazione di euro 61.045,00.=-, della riserva legale interamente utilizzata e di perdite portate a nuovo per euro 39.200,00.=- (perdita dell'esercizio 2024: euro 54.807,00.=-);



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

DATO ATTO che il fascicolo di bilancio è pervenuto al protocollo dell'Ente al n. 15290/2026 e che risulta rispettato il termine di cui all'art. 54, commi 3 e 4, dello Statuto aziendale, ai sensi del quale, quando particolari esigenze lo richiedono – quali, nella specie, l'intervenuta messa in liquidazione e il subentro dell'organo liquidatorio – il bilancio può essere deliberato non oltre il 30 giugno e trasmesso al Consiglio comunale entro i 30 giorni successivi;

VISTA la relazione unitaria del Collegio dei Revisori dell'Azienda in data 29 giugno 2026, resa ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 2429, comma 2, del codice civile, con la quale il Collegio:

- a) esprime giudizio senza rilievi sul bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025, attestando che esso fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Azienda, e non rileva motivi ostativi alla sua approvazione;
- b) dà atto di operare in regime di prorogatio, non avendo i revisori nominati dal Consiglio Comunale per il nuovo triennio accettato la carica, verificata la perdurante operatività dell'Organo di Revisione ai sensi dell'art. 44, comma 1, dello Statuto aziendale, che ne prevede espressamente la permanenza in carica fino alla nomina dei successori;
- c) evidenzia che per il secondo anno consecutivo la gestione ordinaria ha generato una perdita d'esercizio, che nell'anno corrente ha azzerato il fondo di dotazione rendendo negativo il patrimonio netto, e che nel corso dell'esercizio 2025 il Collegio aveva più volte segnalato al Consiglio di Amministrazione le criticità legate all'assenza di un presidio e di un adeguato assetto organizzativo, amministrativo e contabile;
- d) concorda con la proposta formulata dal Liquidatore in Nota Integrativa, che prevede l'adozione da parte del Comune di Malnate di ogni opportuno provvedimento volto a garantire la necessaria copertura finanziaria per la regolare gestione e conclusione della fase di liquidazione;

DATO ATTO che nella parte finale della Nota Integrativa il patrimonio netto negativo è indicato, per mero errore materiale, in euro 15.324,00.= anziché in euro 15.234,00.=, come univocamente risultante dai prospetti di Stato Patrimoniale e dalla determinazione del Liquidatore;

RICHIAMATI l'art. 114, commi 6 e 8, del TUEL e l'art. 28 dello Statuto aziendale, ai sensi dei quali il bilancio d'esercizio costituisce atto fondamentale dell'Azienda soggetto all'approvazione del Consiglio Comunale;

RILEVATO dai prospetti di bilancio che, alla data del 31 dicembre 2025, a fronte di un totale attivo di euro 260.963,00.= (di cui euro 132.727,00.= di rimanenze di magazzino, euro 84.393,00.= di disponibilità liquide, euro 29.234,00.= di crediti, euro 10.034,00.= di immobilizzazioni nette ed euro 4.575,00.= di ratei e risconti attivi), le passività verso terzi ammontano complessivamente ad euro 276.197,00.= (di cui euro 175.840,00.= di debiti verso fornitori, euro 41.621,00.= di altri debiti – comprensivi di debiti verso il personale, euro 33.711,00.= di trattamento di fine rapporto, euro 14.907,00.= di acconti, euro 9.598,00.= di debiti tributari e previdenziali ed euro 520,00.= di ratei passivi), con uno sbilancio patrimoniale a valori contabili di euro 15.234,00.=, suscettibile di incremento in sede di liquidazione per effetto delle condizioni di effettivo realizzo dell'attivo e dei costi della procedura;

RICHIAMATO l'art. 194, comma 1, lettera b), del TUEL, che consente agli enti locali il riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti dalla copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purché sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all'art. 114 ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

CONSIDERATO che, secondo il consolidato orientamento della giurisprudenza contabile (cfr., ex multis, Corte dei conti, Sez. reg. contr. Lombardia, deliberazione n. 88/2020/PAR; Sez. reg. contr. Campania, deliberazioni n. 25/2021/PAR e n. 11/2018), l'elencazione delle fattispecie di cui all'art. 194 TUEL è tassativa, il riconoscimento ex lettera b) costituisce una regola per il rifinanziamento del disavanzo funzionale alla continuità aziendale – e non uno strumento di accollo indiscriminato delle passività dell'ente strumentale – ed è subordinato al concorso dei presupposti del rispetto sostanziale del pareggio ex art. 114 TUEL e della riconducibilità del disavanzo a fatti di gestione nuovi, non desumibili dai precedenti documenti contabili né oggetto di pregresse misure correttive inefficaci; detto orientamento risulta confermato anche in sede giurisdizionale, ove è stato affermato che il ripiano del disavanzo di un'azienda speciale già posta in liquidazione non è riconducibile all'ipotesi di cui all'art. 194, comma 1, lettera b), TUEL e che la qualificazione giuridica del provvedimento deve essere effettuata avuto riguardo alla sostanza dell'operazione, a prescindere dal nomen iuris formalmente attribuito (Corte dei conti, Sez. giur. Calabria, sent. n. 83/2022, confermata da Corte dei conti, Sez. I giurisdizionale centrale d'appello, sent. n. 52 del 20 febbraio 2024);

RILEVATO che nella fattispecie in esame non ricorrono i presupposti per il riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera b), TUEL, in quanto:

- a) la perdita dell'esercizio 2025 segue quella, di maggiore importo, registrata nell'esercizio 2024 (euro 54.807,00.=), già nota e portata a nuovo previo integrale utilizzo della riserva legale, sicché lo squilibrio economico non presenta i caratteri della novità e della imprevedibilità, risultando anzi segnalato dal Collegio dei Revisori nel corso dell'esercizio 2025;
- b) l'obbligo di pareggio di bilancio di cui all'art. 114, comma 4, TUEL, richiamato dall'art. 51 dello Statuto aziendale, non risulta rispettato in termini sostanziali, essendosi la situazione di squilibrio protratta per due esercizi consecutivi;
- c) l'Azienda è stata posta in liquidazione ed ha cessato ogni attività operativa, sicché un eventuale ripiano non sarebbe comunque funzionale alla continuità aziendale, che costituisce la ratio dell'istituto;

RITENUTO pertanto di non fare ricorso all'istituto del riconoscimento di debito fuori bilancio, non ricorrendone i presupposti di legge, e dato atto che il mancato ricorso a detto istituto non esime l'Ente dal governare, secondo l'ordinario ciclo di bilancio e nel rispetto degli equilibri, le conseguenze finanziarie della liquidazione del proprio ente strumentale;

RILEVATO altresì che l'art. 54, comma 9, dello Statuto aziendale prevede espressamente che, in caso di chiusura del bilancio d'esercizio in perdita, tra i mezzi per il relativo ripiano siano ricompresi, oltre al fondo di riserva e a quelli previsti da apposite disposizioni di legge, "i finanziamenti a carico del bilancio comunale", così fornendo espressa base statutaria all'intervento finanziario dell'Ente istitutore;

RICHIAMATO l'art. 1, commi 550-552, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, ai sensi del quale, in presenza di un risultato di esercizio negativo dell'azienda speciale non immediatamente ripianato, l'ente locale partecipante è tenuto ad accantonare in apposito fondo vincolato un importo corrispondente, e dato atto che:

- nel risultato di amministrazione del Comune risultante dal rendiconto della gestione 2025, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 17.04.2026, risulta accantonato il "Fondo perdite aziende e società partecipate" per euro 20.037,00.=, mai erogato né liquidato;



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

- detta quota accantonata è utilizzabile, ai sensi dell'art. 187, comma 1, del TUEL, per le finalità cui è destinata, mediante applicazione al bilancio di previsione, e costituisce la prima fonte di copertura dell'intervento autorizzato con il presente atto, anche in considerazione del costante orientamento della giurisprudenza contabile secondo cui la messa in liquidazione dell'azienda speciale fa venire meno l'obbligo di accantonamento di cui all'art. 1, commi 551 e 552, della legge n. 147/2013, rendendo disponibili le risorse già accantonate;
- per il fabbisogno eccedente la quota accantonata, pari ad euro 17.042,00=, la copertura è assicurata mediante applicazione della quota libera (disponibile) del risultato di amministrazione 2025, ai sensi dell'art. 187, comma 2, del TUEL;

DATO ATTO che l'Ente non si trova nelle condizioni ostative all'utilizzo della quota libera del risultato di amministrazione e che l'utilizzo avviene nel rispetto dell'ordine di priorità di cui all'art. 187, comma 2, del TUEL, non risultando debiti fuori bilancio da finanziare né disavanzo di amministrazione da coprire; che l'Ente non si trova in anticipazione di tesoreria né utilizza in termini di cassa entrate vincolate, e che non ricorrono le limitazioni di cui all'art. 1, commi 897 e 898, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, come attestato dal Responsabile dell'Area Finanziaria con il parere di regolarità contabile;

DATO ATTO che l'argomento è stato esaminato dalla competente Commissione consiliare nella seduta del 15.07.2026;

ACQUISITI i pareri favorevoli di regolarità tecnica e di regolarità contabile espressi ai sensi dell'art. 49, comma 1, e dell'art. 147-bis, comma 1, del TUEL dal Responsabile dell'Area Finanziaria;

VISTI il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e, in particolare, gli artt. 42, comma 2, lettere b) ed e), 114, 175, 187, 193 e 194; il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e, in particolare, i principi contabili generali di cui all'Allegato n. 1, ai quali l'Azienda conforma la propria gestione ai sensi dell'art. 114 del TUEL e dell'art. 51 dello Statuto aziendale; l'art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69; il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33; lo Statuto comunale; lo Statuto dell'Azienda Speciale; il vigente Regolamento comunale di contabilità;

CON la seguente votazione:

Consiglieri presenti: 13

Consiglieri astenuti: 0

Consiglieri votanti: 13

Voti favorevoli: 10 Cannito Nadia, Carangi Maria Cecilia, Centanin Donatella, Croci Alba, Binda Silvia, Salvatore Adriano, Cardaci Giuseppe, De Benedetti Emma, Manini Olinto, Facetti Fabio

Voti contrari: 3 Pace Salvatore, Barel Mario, Bellifemine Maria Irene

DELIBERA

- 1) **DI APPROVARE**, ai sensi dell'art. 114, comma 8, del D.Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 28 dello Statuto aziendale, il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025 dell'Azienda Speciale Gestione delle Farmacie e Servizi Sociosanitari di Malnate (A.SPE.M.) in liquidazione, approvato con determinazione del Liquidatore Unico del 19 giugno 2026, nostro prot. n. 15290/2026, che si compone dei seguenti documenti, allegati quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

Allegato 1: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa;

e che si chiude con le seguenti risultanze di sintesi:



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

CONTO ECONOMICO

Valore della produzione	€ 934.372
Costi della produzione	€ 955.403
Differenza tra valore e costi della produzione (A – B)	€ (21.031)
Proventi e oneri finanziari	€ 953
Risultato prima delle imposte	€ (20.078)
Imposte sul reddito dell'esercizio (correnti, relative a esercizi precedenti, differite e anticipate)	€ 17.001
PERDITA DELL'ESERCIZIO	€ (37.079)

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	
Immobilizzazioni	€ 10.034
Rimanenze	€ 132.727
Credit	€ 29.234
Disponibilità liquide	€ 84.393
Ratei e risconti attivi	€ 4.575
TOTALE ATTIVO	€ 260.963
PASSIVO	
Patrimonio netto (capitale di dotazione € 61.045; perdite portate a nuovo € (39.200); perdita dell'esercizio € (37.079))	€ (15.234)
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	€ 33.711
Debit	€ 241.966
Ratei e risconti passivi	€ 520
TOTALE PASSIVO	€ 260.963

- 2) **DI PRENDERE ATTO** che il bilancio evidenzia una perdita d'esercizio di euro 37.079,00.= e un patrimonio netto negativo di euro 15.234,00.=, con integrale azzeramento del fondo di dotazione;
- 3) **DI DARE ATTO** che, per le motivazioni esposte in premessa, non si procede al riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 del TUEL, non ravvisandosi una passività pregressa del Comune da ricondurre alla contabilità dell'Ente, bensì un intervento finanziario straordinario, autorizzato con il presente atto e contestualmente coperto;
- 4) **DI DARE ATTO** che la quota già accantonata al "Fondo perdite aziende e società partecipate" è utilizzata in conformità alla propria destinazione e che, per effetto dell'intervento autorizzato e nei limiti dell'effettiva copertura del fabbisogno liquidatorio, l'Ente procederà all'adeguamento dell'accantonamento di cui all'art. 1, commi 551 e 552, della legge n. 147/2013 in sede di rendiconto, secondo la disciplina vigente;
- 5) **DI DISPORRE** la pubblicazione della presente deliberazione all'Albo Pretorio on-line del Comune ai sensi dell'art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69, nonché nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale ai sensi degli artt. 22 e 23 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

- 6) **DI TRASMETTERE** copia della presente deliberazione al Liquidatore Unico dell'A.SPE.M. in liquidazione, al Collegio dei Revisori dell'Azienda e all'Organo di revisione del Comune.

SUCCESSIVAMENTE, stante l'urgenza di assicurare la tempestiva prosecuzione della procedura di liquidazione e il rispetto delle scadenze di cui all'art. 193 del TUEL, con la seguente votazione:

Consiglieri presenti: 13

Consiglieri astenuti: 0

Consiglieri votanti: 13

Voti favorevoli: 10 Cannito Nadia, Carangi Maria Cecilia, Centanin Donatella, Croci Alba, Binda Silvia, Salvatore Adriano, Cardaci Giuseppe, De Benedetti Emma, Manini Olinto, Facetti Fabio

Voti contrari: 3 Pace Salvatore, Barel Mario, Bellifemine Maria Irene

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Avverso alla presente deliberazione è ammesso il ricorso al TAR di competenza entro 60 gg. dalla data di pubblicazione oppure entro 120 gg. ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Approvato e sottoscritto con firma digitale:

Il PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

CARANGI MARIA CECILIA

Il SEGRETARIO

ERMIDIO ROCCO

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: AZIENDA SPEC. GEST. FARMACIE E SERVIZI
SOCIOSANITARI DI MAL

Sede: PIAZZA VITTORIO VENETO 2 MALNATE VA

Capitale sociale: 0,00

Capitale sociale interamente versato: sì

Codice CCIAA: VA

Partita IVA: 02343950123

Codice fiscale: 02343950123

Numero REA: 249198

Forma giuridica:

Settore di attività prevalente (ATECO): 477310

Società in liquidazione: sì

Società con socio unico: no

Società sottoposta ad altrui attività di direzione e
coordinamento: no

Denominazione della società o ente che esercita l'attività di
direzione e coordinamento:

Appartenenza a un gruppo: no

Denominazione della società capogruppo:

Paese della capogruppo:

Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:

Bilancio al 31/12/2025

Stato Patrimoniale Ordinario

	31/12/2025	31/12/2024
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
7) altre	2.061	626
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	<i>2.061</i>	<i>626</i>
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
2) impianti e macchinario	3.299	5.335
3) attrezzature industriali e commerciali	544	1.318

	31/12/2025	31/12/2024
4) altri beni	4.130	6.781
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i>7.973</i>	<i>13.434</i>
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>10.034</i>	<i>14.060</i>
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	-
4) prodotti finiti e merci	132.727	118.949
<i>Totale rimanenze</i>	<i>132.727</i>	<i>118.949</i>
II - Crediti	-	-
1) verso clienti	28.780	30.432
esigibili entro l'esercizio successivo	28.780	30.432
5-bis) crediti tributari	15	2.007
esigibili entro l'esercizio successivo	15	2.007
5-ter) imposte anticipate	-	16.518
5-quater) verso altri	439	501
esigibili entro l'esercizio successivo	439	501
<i>Totale crediti</i>	<i>29.234</i>	<i>49.458</i>
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
6) altri titoli	-	48.471
<i>Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>	<i>-</i>	<i>48.471</i>
IV - Disponibilità liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	82.961	58.340
2) assegni	34	18
3) danaro e valori in cassa	1.398	2.950
<i>Totale disponibilità liquide</i>	<i>84.393</i>	<i>61.308</i>
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	<i>246.354</i>	<i>278.186</i>
D) Ratei e risconti	4.575	4.958
<i>Totale attivo</i>	<i>260.963</i>	<i>297.204</i>
Passivo		
A) Patrimonio netto	(15.234)	21.846
I - Capitale	61.045	61.045
IV - Riserva legale	-	15.608
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(39.200)	-
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(37.079)	(54.807)
<i>Totale patrimonio netto</i>	<i>(15.234)</i>	<i>21.846</i>

	31/12/2025	31/12/2024
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	33.711	86.536
D) Debiti		
4) debiti verso banche	-	298
esigibili entro l'esercizio successivo	-	298
6) acconti	14.907	19.795
esigibili entro l'esercizio successivo	14.907	19.795
7) debiti verso fornitori	175.840	134.066
esigibili entro l'esercizio successivo	175.840	134.066
12) debiti tributari	3.229	5.685
esigibili entro l'esercizio successivo	3.229	5.685
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	6.369	10.436
esigibili entro l'esercizio successivo	6.369	10.436
14) altri debiti	41.621	18.488
esigibili entro l'esercizio successivo	41.621	18.488
<i>Totale debiti</i>	<i>241.966</i>	<i>188.768</i>
E) Ratei e risconti	520	54
<i>Totale passivo</i>	<i>260.963</i>	<i>297.204</i>

Conto Economico Ordinario

	31/12/2025	31/12/2024
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	930.317	992.249
5) altri ricavi e proventi	-	-
altri	4.055	406
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>4.055</i>	<i>406</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>934.372</i>	<i>992.655</i>
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	619.680	632.741
7) per servizi	121.539	144.810
8) per godimento di beni di terzi	42.694	48.200
9) per il personale	-	-

	31/12/2025	31/12/2024
a) salari e stipendi	116.096	118.137
b) oneri sociali	38.278	40.244
c) trattamento di fine rapporto	9.087	9.851
e) altri costi	750	-
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>164.211</i>	<i>168.232</i>
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	920	12.182
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	5.301	5.545
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>6.221</i>	<i>17.727</i>
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(13.778)	21.424
14) oneri diversi di gestione	14.836	16.583
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>955.403</i>	<i>1.049.717</i>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(21.031)	(57.062)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari	-	-
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	952	2.380
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	1	1
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	<i>1</i>	<i>1</i>
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	<i>953</i>	<i>2.381</i>
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	<i>953</i>	<i>2.381</i>
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	(20.078)	(54.681)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	483	-
imposte relative a esercizi precedenti	16.518	-
imposte differite e anticipate	-	126
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	<i>17.001</i>	<i>126</i>
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(37.079)	(54.807)

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	Importo al 31/12/2025	Importo al 31/12/2024
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(37.079)	(54.807)
Imposte sul reddito	17.001	126
Interessi passivi/(attivi)	(953)	(2.381)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	160	
<i>1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i>	<i>(20.871)</i>	<i>(57.062)</i>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	6.221	17.728
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	7.574	9.851
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	<i>13.795</i>	<i>27.579</i>
<i>2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>(7.076)</i>	<i>(29.483)</i>
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(13.778)	21.424
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	1.652	18.418
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	41.774	(66.340)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	383	1.274
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	466	54
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	30.294	(27.071)
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>60.791</i>	<i>(52.241)</i>
<i>3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>53.715</i>	<i>(81.724)</i>
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	953	2.381
(Imposte sul reddito pagate)	(17.001)	(126)
Altri incassi/(pagamenti)	(60.399)	(47.031)
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>(76.447)</i>	<i>(44.776)</i>
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(22.732)	(126.500)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		

	Importo al 31/12/2025	Importo al 31/12/2024
(Investimenti)		(2.020)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(2.355)	
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)		(136.788)
Disinvestimenti	48.471	188.197
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	46.116	49.389
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(298)	(68)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(298)	(68)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	23.086	(77.179)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	58.340	135.165
Assegni	18	104
Danaro e valori in cassa	2.950	3.220
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	61.308	138.489
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	82.961	58.340
Assegni	34	18
Danaro e valori in cassa	1.398	2.950
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	84.393	61.308
Differenza di quadratura	1	2

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Commento

Le disponibilità liquide hanno registrato nel biennio 2024/2025 un incremento di euro 23.085 come si può evincere dalla lettura dell'ultima parte del documento ove vengono comparate per le due annualità le voci di bilancio che compongono l'aggregato "LIQUIDITA'" e se ne osservano le variazioni tra l'inizio e la fine dell'esercizio oggetto di analisi.

Le motivazioni di tale incremento, pur in presenza di un risultato negativo dell'esercizio (-37.079) che, in termini di flussi di cassa, equivale ad un assorbimento della liquidità aziendale, è ascrivibile ad un aumento dei debiti verso fornitori di euro 41.774.

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Spettabile Comune di Malnate, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2025.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'azienda ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter. Ricorrendo i presupposti di cui all'art. 2435-bis, c.1, del Codice Civile, il Bilancio del presente esercizio è stato redatto in forma abbreviata in conformità alle disposizioni dettate dal predetto articolo. Inoltre la presente Nota integrativa riporta le informazioni richieste dai numeri 3) e 4) dell'art. 2428 C.C. e pertanto non si è provveduto a redigere la Relazione sulla gestione, come previsto dall'art. 2435-bis del Codice Civile.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Si dà atto che la società al termine dell'esercizio 2025 presentava un Patrimonio Netto negativo di € 15.234,00.

In data 12 dicembre 2025 è stato sottoscritto il contratto di concessione per la gestione della Farmacia Comunale di Malnate con la società Farmacia di Castelveccana S.r.l.. A decorrere dal 1° febbraio 2026, la predetta società ha assunto a tutti gli effetti la gestione del servizio, in conformità alle condizioni previste dalla concessione.

Conseguentemente, dalla citata data, l'Azienda Speciale Gestione Farmacie e Servizi Sociosanitari di Malnate - ASPEM Malnate ha cessato ogni attività, funzione, competenza e responsabilità connesse alla gestione della Farmacia Comunale, trasferite integralmente al concessionario nell'ambito del rapporto concessorio instaurato.

Con delibera 8/2026 del 12/03/2026 il Consiglio Comunale ha disposto la messa in liquidazione di ASPEM a far data dal 1/4/2026. Tale delibera è stata iscritta al Registro delle Imprese in data 22/04/2026 e in data 29/04/2026 è stata iscritta la nomina del liquidatore dott. Albero Anzani.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3 del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

Commento

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di liquidazione della società volto al determinazione del valore di realizzo delle attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati

alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del codice civile.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Commento

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Commento

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Commento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

Commento

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 1 del codice civile si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

L'azienda, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo	Aliquote %
Costi Pluriennali su Beni di Terzi	Residua durata Contratto di Locazione	

Le eventuali alienazioni di beni immateriali avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stato rilevato a conto economico.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni ed al valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Periodo	Aliquote %
Attrezzatura varia e minuta	7 anni in quote costanti	15%
Mobili e Arredi	7 anni in quote costanti	15%
Macchine d'ufficio elettroniche	5 anni in quote costanti	20%

Impianti di Allarme	4 anni in quote costanti	25%
---------------------	--------------------------	-----

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Rimanenze

L'importo delle scorte di magazzino esposte a bilancio per euro 132.727,43 è espressione della giacenza di fine esercizio. La valorizzazione delle stesse è stata ottenuta applicando il metodo della valutazione al "Costo Medio Ponderato".

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Si specifica che, in base alle disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del d. lgs. 139/2015, l'azienda non ha applicato il criterio del costo ammortizzato ai crediti iscritti nell'attivo circolante. Inoltre ai sensi dell'art.2423 comma 4 C.C. il criterio del costo ammortizzato non viene applicato in quanto gli effetti derivanti dalla sua applicazione sono irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta, irrilevanza suffragata dai contenuti del Principio Contabile OIC 19 che ne individua la sussistenza quando i crediti sono a breve termine ovvero inferiori ai 12 mesi.

La società, ove presenti crediti di natura tributaria, ha effettuato in corso d'esercizio compensazioni degli stessi in ossequio alla normativa fiscale vigente.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

I titoli e le attività finanziarie sono state alienate nel 2025 e non sono più presenti al 31/12/2025.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

Si specifica che, in base alle disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del d. lgs. 139/2015, l'azienda non ha applicato il criterio del costo ammortizzato ai debiti iscritti in bilancio nel presente esercizio. Inoltre ai sensi dell'art.2423 comma 4 C.C. il criterio del costo ammortizzato non viene applicato in quanto gli effetti derivanti dalla sua applicazione sono irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta, irrilevanza suffragata dai contenuti del Principio Contabile OIC 19 che ne individua la sussistenza quando i debiti sono a breve termine ovvero inferiori ai 12 mesi.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

Altre informazioni

Commento

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

L'azienda, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter del codice civile, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

Introduzione

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Introduzione

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad € 919,90 le immobilizzazioni immateriali nette ammontano ad € 2.061.

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	10.338	192.062	202.400
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	10.338	191.436	201.774
Valore di bilancio	-	626	626
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	-	2.355	2.355
Ammortamento dell'esercizio	-	920	920
<i>Totale variazioni</i>	-	1.435	1.435
Valore di fine esercizio			
Costo	10.338	194.417	204.755
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	10.338	192.356	202.694
Valore di bilancio	-	2.061	2.061

Commento

Descrizione	Dettaglio	Costo storico	Prec. Ammort.	Consist. iniziale	Acquisiz.	Alienaz.	Ammort.	Consist. Finale
<i>diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno</i>								
	Software in concession e capitalizzat o	10.338	-	10.338	-	-	-	10.338
	F.do amm.sw in concession e capitalizzat o	-	10.338	10.338-	-	-	-	10.338-
Totale		10.338	10.338	-	-	-	-	-
<i>altre</i>								
	Costi plur.beni di terzi farmacia	38.558	38.558	-	2.355	-	294	2.061

Descrizione	Dettaglio	Costo storico	Prec. Ammort.	Consist. iniziale	Acquisiz.	Alienaz.	Ammort.	Consist. Finale
	Costi plur. beni di terzi ambulatori	153.504	152.878	625	-	-	625	-
Totale		192.062	191.436	625	2.355	-	920	2.061

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Introduzione

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad € 185.206; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad € 177.232.

Nella tabella che segue sono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	11.800	22.858	151.078	185.736
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	6.465	21.540	144.297	172.302
Valore di bilancio	5.335	1.318	6.781	13.434
Variazioni nell'esercizio				
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	160	160
Ammortamento dell'esercizio	2.036	774	2.491	5.301
Totale variazioni	(2.036)	(774)	(2.651)	(5.461)
Valore di fine esercizio				
Costo	11.800	22.858	150.546	185.204
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	8.501	22.314	146.416	177.231
Valore di bilancio	3.299	544	4.130	7.973

Commento

Descrizione	Dettaglio	Costo storico	Prec. Ammort.	Consist. iniziale	Acquisiz.	Alienaz.	Ammort.	Consist. Finale
-------------	-----------	---------------	---------------	-------------------	-----------	----------	---------	-----------------

Descrizione	Dettaglio	Costo storico	Prec. Ammort.	Consist. iniziale	Acquisiz.	Alienaz.	Ammort.	Consist. Finale
<i>impianti e macchinario</i>								
	Impianti	11.800	-	11.800	-	-	-	11.800
	Fondo ammortamento impianti	-	-	6.465-	-	-	2.036	8.501-
Totale		11.800	-	5.335	-	-	2.036	3.299
<i>attrezzature industriali e commerciali</i>								
	Attrezzatura ambulatori	7.245	-	7.245	-	-	-	7.245
	Fondo ammortamento attrezzatura	-	-	21.540-	-	-	774	22.314-
	Attrezzatura	15.613	-	15.613	-	-	-	15.613
Totale		22.858	-	1.318	-	-	774	544
<i>altri beni</i>								
	Mobili e arredi	132.824	-	132.824	-	-	-	132.824
	Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	275	-	275	-	-	-	275
	Macchine d'ufficio elettroniche	17.772	-	17.772	-	532	-	17.240
	Telefonia mobile	208	-	208	-	-	-	208
	Altri beni materiali	15.613	-	15.613	-	-	-	15.613
	F.do ammortamento mobili e arredi	-	-	131.815-	-	-	260	132.075-
	F.do amm. mobili e macch.ordin. d'ufficio	-	-	275-	-	-	-	275-
	F.do amm. macchine d'ufficio elettroniche	-	-	12.063-	-	372-	2.189	13.880-
	F.do ammortamento telefonia	-	-	146-	-	-	42	188-

Descrizione	Dettaglio	Costo storico	Prec. Ammort.	Consist. iniziale	Acquisiz.	Alienaz.	Ammort.	Consist. Finale
	mobile							
	Arrotondam ento							15.612-
Totale		166.693	-	22.394	-	160	2.491	4.130

Operazioni di locazione finanziaria

Introduzione

L'azienda alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Attivo circolante

Rimanenze

Introduzione

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze.

Analisi delle variazioni delle rimanenze

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
prodotti finiti e merci	118.949	13.778	132.727
Totale	118.949	13.778	132.727

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Introduzione

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti	30.432	(1.652)	28.780	28.780
Crediti tributari	2.007	(1.992)	15	15
Imposte anticipate	16.518	(16.518)	-	-
Crediti verso altri	501	(62)	439	439

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Totale	49.458	(20.224)	29.234	29.234

Commento

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spont. nella voce	Spont. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>verso clienti</i>									
	Fatture da emettere a clienti terzi	116	304	-	-	116	304	188	162
	Clienti terzi Italia	5.550	236.859	-	-	235.775	6.634	1.084	20
	Corrispettivi non incassati	49	403	-	-	390	62	13	27
	Crediti distinte non incassate (farmacia)	24.718	472.681	-	-	475.618	21.781	2.937-	12-
	Arrotondamento	1-					1-	-	
	Totale	30.432	710.247	-	-	711.899	28.780	1.652-	
<i>crediti tributari</i>									
	Erario c/imposte sostitutive su TFR	-	426	16-	-	395	15	15	-
	Erario c/IRES	544	-	-	-	544	-	544-	100-
	Erario c/IRAP	1.463	-	-	1.463	-	-	1.463-	100-
	Arrotondamento	1					-	1-	
	Totale	2.008	426	16-	1.463	939	15	1.993-	
<i>imposte anticipate</i>									
	Crediti IRES per imposte anticipate	16.519	-	-	-	16.518	1	16.518-	100-
	Arrotondamento	1-					1-	-	
	Totale	16.518	-	-	-	16.518	-	16.518-	
<i>verso altri</i>									
	Personale c/arrotondamenti	1-	-	-	-	-	1-	-	-
	Fornitori terzi Italia	375	4.508	174-	-	4.344	365	10-	3-
	Fornitori terzi Estero	3	21	-	-	23	1	2-	67-
	INAIL dipendenti/collaboratori	125	671	-	-	719	77	48-	38-

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
	Arrotondamento	1-					3-	2-	
	Totale	501	5.200	174-	-	5.086	439	62-	

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Introduzione

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Analisi delle variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Descrizione voce	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio
altri titoli	48.471	(48.471)
Totale	48.471	(48.471)

Commento

Trattasi nello specifico di Titoli di Stato BOT 14/08/24-14/08/25 arrivati a scadenza..

Disponibilità liquide

Introduzione

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle disponibilità liquide.

Analisi delle variazioni delle disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
depositi bancari e postali	58.340	24.621	82.961
assegni	18	16	34
danaro e valori in cassa	2.950	(1.552)	1.398
Totale	61.308	23.085	84.393

Commento

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
-------------	-----------	----------------------	------------	----------------------	----------------------	---------	--------------------	---------------------	--------------

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>depositi bancari e postali</i>									
	Banca c/c	58.339	1.074.769	-	-	1.050.148	82.960	24.621	42
	Arrotondamento	1					1	-	
	Totale	58.340	1.074.769	-	-	1.050.148	82.961	24.621	
<i>assegni</i>									
	Piccola cassa	19	319	-	-	304	34	15	79
	Arrotondamento	1-					-	1	
	Totale	18	319	-	-	304	34	16	
<i>danaro e valori in cassa</i>									
	Cassa contanti	2.950	429.229	-	-	430.780	1.399	1.551-	53-
	Incassi SUMUP	-	1.056	-	-	1.056	-	-	-
	Arrotondamento	-					1-	1-	
	Totale	2.950	430.285	-	-	431.836	1.398	1.552-	

Ratei e risconti attivi

Introduzione

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti attivi.

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	578	(577)	1
Risconti attivi	4.380	194	4.574
Totale ratei e risconti attivi	4.958	(383)	4.575

Commento

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI</i>		
	Ratei attivi	1
	Risconti attivi	4.574

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
Totale		4.575

Oneri finanziari capitalizzati

Introduzione

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Introduzione

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

Analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi	Altre variazioni - Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	61.045	-	-	-	-	61.045
Riserva legale	15.608	-	15.608	-	-	-
Utili (perdite) portati a nuovo	-	(39.200)	-	-	-	(39.200)
Utile (perdita) dell'esercizio	(54.807)	-	-	54.807	(37.079)	(37.079)
Totale	21.846	(39.200)	15.608	54.807	(37.079)	(15.234)

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Introduzione

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle voci di patrimonio netto

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione
Capitale	61.045	Capitale	B
Riserva legale	-	Capitale	
Utili (perdite) portati a nuovo	(39.200)	Capitale	B
Totale	21.845		
Quota non distribuibile			
Residua quota distribuibile			
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro			

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Introduzione

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

Analisi delle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	86.536	7.574	60.399	(52.825)	33.711
Totale	86.536	7.574	60.399	(52.825)	33.711

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

Introduzione

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso banche	298	(298)	-	-
Acconti	19.795	(4.888)	14.907	14.907
Debiti verso fornitori	134.066	41.774	175.840	175.840
Debiti tributari	5.685	(2.456)	3.229	3.229
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	10.436	(4.067)	6.369	6.369
Altri debiti	18.488	23.133	41.621	41.621
Totale	188.768	53.198	241.966	241.966

Commento

Non si fornisce il dettaglio degli altri debiti, essendo non rilevanti alla fine della redazione chiara, veritiera e corretta del presente bilancio d'esercizio.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Introduzione

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, comma 1 n. 6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Introduzione

L'azienda non ha iscritto in bilancio alcun finanziamento ricevuto da parte del Comune di Malnate.

Commento

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>debiti verso banche</i>									
	Banche c/partite passive da liquidare	298	-	-	-	298	-	298-	100-
	Totale	298	-	-	-	298	-	298-	
<i>acconti</i>									
	Anticipo da ATS	19.795	14.907	-	-	19.795	14.907	4.888-	25-

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
Totale		19.795	14.907	-	-	19.795	14.907	4.888-	
<i>debiti verso fornitori</i>									
	Fatture da ricevere da fornitori terzi	44.102	57.211	-	-	44.101	57.212	13.110	30
	Note credito da ricevere da fornit.terzi	449-	449	-	-	204	204-	245	55-
	Fornitori terzi Italia	90.417	725.341	-	174	696.745	118.839	28.422	31
	Arrotondamento	4-					7-	3-	
Totale		134.066	783.001	-	174	741.050	175.840	41.774	
<i>debiti tributari</i>									
	Erario c/liquidazione IVA	82	98.221	-	-	97.450	853	771	940
	Erario c/rit.su redd.lav.dip.	4.403	36.627	-	-	39.171	1.859	2.544-	58-
	Erario c/rit.redd.lav.aut.,a genti,rapp.	1.183	1.522	-	-	2.672	33	1.150-	97-
	Erario c/imposte sostitutive su TFR	17	-	-	16	-	1	16-	94-
	Erario c/IRAP	-	1.946	1.463-	-	-	483	483	-
Totale		5.685	138.316	1.463-	16	139.293	3.229	2.456-	
<i>debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</i>									
	INPS dipendenti	1.347	11.237	-	-	11.762	822	525-	39-
	Debito vs altri enti previdenziali/assis	20	10	-	-	20	10	10-	50-
	INPS c/retribuzioni differite	4.486	8.678	-	-	11.147	2.017	2.469-	55-
	Debiti verso ONAOSI	111	-	-	-	111	-	111-	100-
	Debito contributi INPDAP	4.472	40.188	-	-	41.140	3.520	952-	21-
Totale		10.436	60.113	-	-	64.180	6.369	4.067-	
<i>altri debiti</i>									
	Debiti v/fondi previdenza complementare	-	1.513	-	-	1.078	435	435	-
	Debiti diversi	102	-	-	-	102	-	102-	100-
	Debito Vs ENPAF	443	5.624	-	-	5.596	471	28	6

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
	Debiti per spese condominiali	-	4.507	-	-	4.507	-	-	-
	Personale c/retribuzioni	3.952	129.760	-	-	99.275	34.437	30.485	771
	Dipendenti c/retribuzioni differite	13.991	25.727	-	-	33.439	6.279	7.712-	55-
	Arrotondamento	-					1-	1-	
Totale		18.488	167.131	-	-	143.997	41.621	23.133	

Ratei e risconti passivi

Introduzione

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

I ratei sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI</i>		
	Ratei passivi	520
Totale		520

Nota integrativa, conto economico

Introduzione

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'art. 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dall'azienda, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

Introduzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi. Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

Costi della produzione

Commento

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Proventi e oneri finanziari

Introduzione

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Composizione dei proventi da partecipazione

Introduzione

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del codice civile.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Introduzione

Non esistono interessi e altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del codice civile iscritti in bilancio.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Introduzione

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Introduzione

Imposte differite e anticipate

In considerazione della delibera di messa in liquidazione dell'Azienda Speciale (atto del Consiglio Comunale n. 8 del 12 marzo 2026), ed essendo venuta meno la ragionevole certezza del futuro recupero delle differenze temporanee deducibili, si è provveduto alla svalutazione integrale delle imposte anticipate iscritte in bilancio, con effetto al 31 dicembre 2025.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

Commento

L'azienda ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Nota integrativa, altre informazioni

Introduzione

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Introduzione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria

	Quadri	Impiegati	Totale dipendenti
Numero medio	1	2	3

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Introduzione

L'azienda non ha deliberato compensi, né esistono anticipazioni e crediti, a favore dell'Organo Amministrativo. Inoltre la stessa non ha assunto impegni per conto di tale organo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Introduzione

Nella seguente tabella sono indicati, suddivisi per tipologia di servizi prestati, i compensi spettanti al Collegio dei Revisori.

Ammontare dei corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione

	Revisione legale dei conti annuali	Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione
Valore	5.720	5.720

Categorie di azioni emesse dalla società

Introduzione

Il presente paragrafo della nota integrativa non è pertinente in quanto il Capitale di Dotazione non è rappresentato da azioni.

Titoli emessi dalla società

Introduzione

L'azienda non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Introduzione

L'azienda non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6 del codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Introduzione

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Commento

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Commento

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Commento

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Commento

Come già illustrato in premessa, successivamente alla chiusura dell'esercizio il Consiglio Comunale, con deliberazione n.8 del 12 marzo 2026, ha disposto la messa in liquidazione dell'Azienda Speciale con decorrenza dal 1° aprile 2026. Nel corso del mese di aprile 2026 sono stati perfezionati i relativi adempimenti presso il Registro delle Imprese, con l'iscrizione della delibera di messa in liquidazione e della nomina del liquidatore, dott. Alberto Anzani.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Introduzione

Non esistono le fattispecie di cui all'art. 2427, numeri 22-quinquies e sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Commento

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Introduzione

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 4 del codice civile, si attesta che l'azienda non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Commento

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125-bis, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria di qualunque genere, dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125-bis del medesimo articolo, l'azienda attesta che non ha usufruito di nessuna delle predette somme di denaro ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria di qualunque genere.

Si fa comunque riferimento al contenuto del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato tenuto dal Ministero dello Sviluppo Economico, Direzione Generale per gli incentivi alle imprese.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Commento

Atteso che la perdita d'esercizio ha ridotto il Fondo di dotazione a un valore negativo di € 15.324, si propone al Comune di Malnate, quale ente proprietario, l'adozione di ogni opportuno provvedimento volto a garantire la necessaria copertura finanziaria per la regolare gestione e conclusione della fase di liquidazione.

Nota integrativa, parte finale

Commento

Spettabile Comune di Malnate, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'azienda, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2025 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Malnate, 28/05/2026

Alberto Anzani, Liquidatore



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

area AREA FINANZIARIA

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Sulla proposta n. 1768/2026 ad oggetto: AZIENDA SPECIALE GESTIONE DELLE FARMACIE E SERVIZI SOCIO SANITARI DI MALNATE (A.SPE.M.) IN LIQUIDAZIONE - APPROVAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2025 AI SENSI DELL'ART. 114, COMMA 8, DEL D.LGS. 18 AGOSTO 2000, N. 267 si esprime ai sensi dell'art. 49, 1° comma del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarita' contabile.

Malnate li, 16/07/2026

Sottoscritto dal Responsabile dell'Area
(D'ALESSANDRO DONATELLA GIOVANNA)
con firma digitale



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

AREA FINANZIARIA

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Sulla proposta n. 1768/2026 dell' AREA FINANZIARIA ad oggetto: AZIENDA SPECIALE GESTIONE DELLE FARMACIE E SERVIZI SOCIO SANITARI DI MALNATE (A.SPE.M.) IN LIQUIDAZIONE - APPROVAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2025 AI SENSI DELL'ART. 114, COMMA 8, DEL D.LGS. 18 AGOSTO 2000, N. 267 si esprime, ai sensi dell'art. 49, 1° comma del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica.

Malnate li, 16/07/2026

Sottoscritto dal Responsabile dell'Area
(D'ALESSANDRO DONATELLA GIOVANNA)
con firma digitale



COMUNE DI MALNATE

Provincia di Varese

UFFICIO MESSI

Attestazione di Pubblicazione

Delibera N. 39 del 23/07/2026

AREA FINANZIARIA

Oggetto: AZIENDA SPECIALE GESTIONE DELLE FARMACIE E SERVIZI SOCIOSANITARI DI MALNATE (A.S.P.E.M.) IN LIQUIDAZIONE - APPROVAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2025 AI SENSI DELL'ART. 114, COMMA 8, DEL D.LGS. 18 AGOSTO 2000, N. 267 .

La su estesa deliberazione viene oggi pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi ai sensi dell'art. 21 comma 2° dello Statuto vigente.

Malnate, 27/08/2026

Sottoscritta
(BADALUCCO MAURO GASPARE)
con firma digitale

Documento firmato digitalmente: la firma autografa è sostituita con l'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile, ai sensi dell'articolo 21 e 24. D.Lgs.82/2005